herpy

GECHI

Northland green gecko

Naultinus grayii

Naultinus grayii è un geco robusto, di un verde smeraldo e diurno, che vive nei boschi e nella macchia della parte più settentrionale della Nuova Zelanda. Partorisce piccoli vivi, vive circa 20 anni ed è molto raro in cattività. La gestione è la stessa degli altri gechi verdi dell'Isola del Nord.

Famiglia: Diplodactylidae Nome precedente: *Gymnodactylus grayii; Hoplodactylus grayii; Naultinus grayi*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**8-10 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**50 × 50 × 100 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**15-25 °C**
Punto caldo	**25-30 °C**
Temperatura, notte	**10-16 °C**
Umidità	**60-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, frutta e nettare**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Piccoli per parto	**1-2 piccoli**
Gestazione	**240-270 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Quasi minacciata (NT)**

La specie

Naultinus grayii è un geco robusto, di un verde vivace, con disegni grigi o dorati lungo il dorso. I maschi hanno una banda blu sul fianco, sotto gli arti. La parte inferiore è di un verde chiaro, a volte con una sfumatura gialla. L'interno della bocca è di un blu intenso con la lingua rossa, e quando si sente minacciato l'animale spalanca la bocca per mostrarlo. Il colore verde e l'attività diurna sono rari tra i gechi, che per lo più sono marroni o grigi e attivi di notte. In cattività nascono ogni tanto piccoli gialli, ma di solito diventano verdi nel corso dei primi due anni circa.

La specie fu descritta nel 1843 da Thomas Bell e prende il nome da John Edward Gray, responsabile del dipartimento di zoologia del British Museum. Per un certo periodo fu considerata parte di *Naultinus elegans*. Si riconosce dalle squame del muso davanti agli occhi, molto grandi, piatte e poligonali; più indietro sulla testa le squame sono piccole e granulari.

Raggiunge circa 10 cm dal muso alla cloaca ed è così una delle specie più grandi del genere. Con la coda arriva a circa 20 cm. La coda è lunga e si avvolge ai rami come una quinta mano; l'animale la perde molto malvolentieri. Il peso non è documentato.

Gli animali vivono circa 20 anni, e il genere può arrivare a 30 anni o più.

Distribuzione e habitat

Naultinus grayii si trova solo in Nuova Zelanda, nel Northland, nella parte settentrionale dell'Isola del Nord, a nord di Whangaroa. La località tipica è la Bay of Islands.

La specie è rara e in declino e, come nel resto del genere, le popolazioni sono frammentate in piccole aree. La Nuova Zelanda non permette l'esportazione di animali selvatici, quindi gli animali in cattività derivano da vecchie riproduzioni. I ritrovamenti fuori dall'area indicata sulla mappa riguardano animali in cattività.

> **Areale d'origine:** Nuova Zelanda.

HABITAT

Naultinus grayii vive in boschi, macchia e zone umide di pianura, soprattutto in formazioni di manuka e kanuka, arbusti della famiglia delle mirtacee. Gli animali trascorrono la maggior parte del tempo in alto tra il fogliame, dove si scaldano al sole sopra le foglie e si ritirano all'ombra quando fa troppo caldo. I limiti precisi di altitudine e i dettagli sul ciclo annuale non sono documentati.

Il Northland ha un clima mite, umido e marittimo, con molta pioggia e poche notti fredde. Il genere mangia molto di più in primavera e in estate che in autunno e in inverno.

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Naultinus grayii* in particolare, ma viene tenuto come gli altri gechi verdi dell'Isola del Nord. *Naultinus elegans* vive subito a sud dell'areale, è molto meglio conosciuto in cattività e ha le stesse esigenze.

Naultinus grayii vive nella vegetazione, quindi il terrario deve essere più alto che largo. Un piccolo gruppo di un maschio e due femmine richiede almeno 50 × 50 × 100 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Un terrario più grande offre agli animali una scelta molto migliore tra caldo e freddo, sole e ombra.

Arreda con piante vive dal fogliame fitto in cui gli animali possano nascondersi, per esempio *Coprosma* e *Pittosporum* in vaso, e con rami a varie altezze fino sotto il soffitto. *Tillandsia usneoides* appesa è un rifugio molto usato, e anche tubi cavi di bambù o di plastica appesi vicino alla parte alta vengono utilizzati. Prevedi due o tre punti di esposizione al sole e rifugi per animale, in modo che nessuno venga escluso. Il fondo può essere uno strato spesso di foglie secche.

Una rete su almeno tre lati e sul soffitto garantisce una buona ventilazione e lascia passare le naturali oscillazioni di temperatura e umidità. Vetro e plastica filtrano gli UVB. Non tenere mai insieme specie diverse di *Naultinus*, perché si ibridano facilmente.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

I valori sono presi da *Naultinus elegans*. La temperatura ambiente deve restare tra 5 e 25 °C tutto l'anno: circa 15-25 °C di giorno e più fresca in inverno. Di notte la temperatura deve scendere a circa 10-16 °C. Un caldo oltre 30 °C è più pericoloso del freddo, e il gelo è letale.

Uno spot alogeno crea un punto di esposizione di 25-30 °C nello stesso punto in cui arriva la luce UVB. In estate lo spot resta acceso due o tre ore al mattino e al pomeriggio, in inverno circa un'ora al mattino e al pomeriggio. Non riscaldare la stanza in inverno: il periodo fresco con minore attività e poco o nessun cibo fa parte del ciclo annuale. Non collocare mai il terrario in modo che il sole entri attraverso una finestra, perché si surriscalda rapidamente.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-70 %, finché gli animali possono cercare da soli zone più umide nel terrario, per esempio il fogliame fitto. Aria troppo secca causa mute difficili, mentre aria umida e ferma provoca funghi e infezioni respiratorie. Una buona ventilazione è quindi importante quanto la nebulizzazione.

Nebulizza il fogliame in modo che gli animali possano leccare le gocce dalle foglie, e lascia asciugare le piante nel frattempo. Deve esserci sempre acqua potabile fresca. Un piccolo sistema a goccia sopra una pianta fornisce un apporto regolare di gocce durante tutto il giorno.

ILLUMINAZIONE E UVB

Essendo un geco diurno che si scalda al sole, *Naultinus grayii* ha bisogno di UVB. All'aperto, dietro una rete, gli animali li ricevono dal sole, ma al chiuso serve un tubo fluorescente UVB (T5) per rettili. Punta a un indice UV di circa 3-5 dove gli animali si espongono, corrispondente alla zona 3 di Ferguson. Il tubo deve illuminare nello stesso punto riscaldato dallo spot, altrimenti l'animale non sfrutta gli UVB.

Prevedi zone d'ombra, in modo che l'animale possa scegliere da solo. Gestisci la luce con un timer che segua le stagioni e lascia la notte al buio.

ALIMENTAZIONE

In natura il genere cattura insetti volanti come falene e mosche, oltre a ragni. Lecca anche nettare e melata. La dieta è composta soprattutto da insetti, integrata da qualcosa di dolce.

In cattività si offrono insetti vivi come mosche, falene, piccoli coleotteri, ragni, grilli e cavallette. Gli animali accettano volentieri purea di frutta, banana schiacciata e miele diluito da una piccola ciotola. Gli insetti d'allevamento si spolverano con un integratore di calcio e vitamine, e l'osso di seppia tritato finemente in una ciotolina è una fonte extra di calcio. La D3 la produce l'animale stesso grazie agli UVB.

Gli adulti si nutrono da una a quattro volte a settimana: più spesso nella stagione calda e meno spesso quando fa più fresco. Le femmine gravide devono ricevere di più. Gli animali ingrassano facilmente, quindi controlla cosce, bacino e base della coda.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Naultinus grayii è tranquillo e lento e caccia in agguato. Non è un animale da maneggiare molto. Se minacciato spalanca la bocca blu e può emettere brevi suoni simili a gracidii o latrati. Non afferrare mai la coda.

Soprattutto i maschi possono essere molto aggressivi verso i conspecifici. Un gruppo di un maschio e due femmine funziona se c'è spazio sufficiente. Osserva le interazioni e rimuovi un animale aggressivo.

Piccoli acari rosso-arancio possono trovarsi vicino a occhi, arti e aperture auricolari. Sono praticamente innocui.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi hanno rigonfiamenti ben visibili alla base della coda e pori visibili sotto le cosce e davanti alla cloaca; le femmine non hanno né gli uni né gli altri. I maschi hanno inoltre una banda blu sul fianco. I piccoli crescono lentamente e assumono i colori da adulti dopo alcuni anni. L'età e il peso alla maturità sessuale non sono documentati, quindi la scheda non riporta alcun valore.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene di solito in primavera. Un ciclo stagionale naturale di temperatura, umidità e durata del giorno è la cosa più importante per stimolare la riproduzione. Durante il corteggiamento il maschio segue la femmina, la lecca e la morde, tipicamente sulla nuca e sulle spalle, finché lei non permette l'accoppiamento. Piccoli segni di morsi non sono quindi necessariamente indice di lotta. Separa gli animali solo in caso di inseguimento prolungato o di vere ferite.

DEPOSIZIONE E COVATE

Naultinus grayii non depone uova, ma partorisce piccoli vivi. La femmina partorisce due piccoli, più raramente uno. In Nuova Zelanda i piccoli nascono tra aprile e ottobre, ma fuori dal paese d'origine la femmina può partorire in altri periodi dell'anno. La durata della gestazione non è nota con certezza per la specie; gli 8-9 mesi circa sono presi da *Naultinus elegans*.

Le femmine gravide prendono più sole e si spostano tra punti caldi e punti freschi. Offri loro cibo in abbondanza e libero accesso a osso di seppia tritato finemente. Dopo il parto la femmina ha fame: nebulizzala leggermente e offri cibo succoso e ricco di proteine.

INCUBAZIONE

Non c'è incubazione, perché la specie è vivipara. I 240-270 giorni della scheda corrispondono a una gestazione di 8-9 mesi. La madre regola da sola la temperatura dei feti spostandosi tra sole e ombra, quindi il terrario deve avere sia un punto di esposizione sia zone fresche e ombreggiate per tutto il periodo.

Disturba la femmina il meno possibile negli ultimi mesi.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono indipendenti fin dalla nascita. La soluzione più sicura è spostarli in un piccolo terrario separato non appena vengono trovati, così che gli adulti non li inseguano né li mangino. Lì possono restare circa il primo anno.

Aspetta 1-2 giorni prima di nutrirli, finché il sacco vitellino non è esaurito. Poi offri moscerini della frutta, piccole mosche domestiche e altri piccoli insetti ogni giorno per i primi sei mesi. Mantieni la temperatura costante entro 10-25 °C e nebulizza direttamente i piccoli, in modo che ricevano abbastanza acqua. La carta da cucina come fondo permette di vedere facilmente se mangiano e se defecano.

Salute ed errori comuni

I problemi tipici derivano da condizioni sbagliate:

- Temperatura troppo alta, soprattutto un caldo oltre 30 °C. Provoca stress e può essere letale per una specie proveniente da un clima fresco.
- Aria umida e ferma, che causa funghi e infezioni respiratorie. Aria troppo secca causa mute difficili.
- Carenza di calcio e malattia metabolica delle ossa, quando mancano gli UVB o il calcio nel cibo. Vetro e plastica tra lampada e animale filtrano gli UVB.
- Sovrappeso, perché in cattività gli animali ingrassano facilmente.
- Stress e ferite da morso quando più animali, soprattutto maschi, sono tenuti insieme.
- Acari intorno a occhi e arti, innocui in piccole quantità.

Rivolgiti a un veterinario con esperienza in rettili se il geco dimagrisce, non mangia per diverse settimane al di fuori del periodo invernale o appare debole.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.